

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. - 07/01/2011



## CENTRO STUDI CNI

Italia Oggi	07/01/11	P. 26	Appalti, agli ingegneri solo le briciole	1
-------------	----------	-------	--	---

## INARCASSA

Italia Oggi	07/01/11	P. 26	Previdenza, c'è Inarcassa in città	2
-------------	----------	-------	------------------------------------	---

## RICERCA

Sole 24 Ore	07/01/11	P. 7	Prendono il via 12 progetti bandiera	3
-------------	----------	------	--------------------------------------	---

## STUDI DI SETTORE

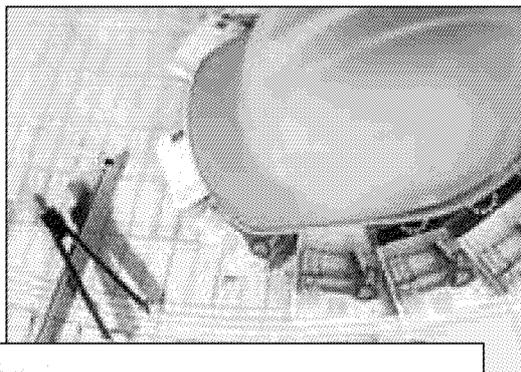
Sole 24 Ore	07/01/11	P. 29	Lo studio di settore da solo è una prova Ma anche no	Tonino Morina	5
-------------	----------	-------	--	---------------	---

MONITORAGGIO DEL TERZO TRIMESTRE 2010 DELL'UFFICIO STUDI CNI

## Appalti, agli ingegneri solo le briciole

**U**na caduta senza fine: questa è l'immagine che descrive meglio l'andamento del mercato dei bandi pubblici d'ingegneria nel terzo trimestre 2010. Rispetto allo stesso periodo del 2009, l'importo dei servizi d'ingegneria posti a gara e quello di quelli aggiudicati è, infatti, più che dimezzato. Alla drastica contrazione del mercato si associano le strutturali criticità più volte evidenziate, prima tra tutte il persistere di aggiudicazioni con ribassi «lunari», che hanno raggiunto un valore medio pari a oltre il 45% e uno massimo superiore all'82%. Sono questi i risultati dell'ultimo monitoraggio dell'ufficio studi del Consiglio nazionale degli ingegneri recentemente pubblicato. In attesa di verificare l'impatto della recente Determinazione n. 5/2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria sui concreti comportamenti delle stazioni appaltanti, continuano a palesarsi quelli che l'Ufficio studi del Cni definisce «atti illegittimi o non idonei a garantire sicurezza, trasparenza ed efficacia nell'affidamento dei servizi d'ingegneria (arbitrarietà nella determinazione dei compensi da

porre a base d'asta, utilizzo dei criteri di aggiudicazione del prezzo più basso). Un combinato disposto di fattori che ha un unico risultato: l'espulsione dei liberi professionisti dal mercato dei bandi pubblici d'ingegneria». Il monitoraggio ha rilevato 942 bandi di gara per l'affidamento di servizi di ingegneria, per un importo a base d'asta complessivo



**CENTRO STUDI C.N.I.**  
Consiglio Nazionale degli Ingegneri - Roma

che supera di poco i 4 miliardi di euro. Nel 2009, nello stesso periodo, erano stati banditi 915 bandi per un importo complessivo però di oltre 12 miliardi di euro, praticamente il triplo di quanto posto a base d'asta in questi mesi del

2010. Tale flessione si ripercuote anche sulle risorse destinate specificamente ai servizi d'ingegneria, per le quali si rileva nel terzo trimestre del 2010 un calo stimato (in termini di importo dei servizi messi a gara) intorno al 55% rispetto allo stesso periodo del 2009. In termini d'importo, il 50% dei servizi d'ingegneria è posto a gara mediante bandi che includono attività di progettazione e di esecuzione, il 35,4% attraverso bandi di sola progettazione, il 13,4% attraverso bandi che riguardano le altre prestazioni di ingegneria e lo 0,7% mediante concorsi di idee e progettazione. Gli ingegneri sono di fatto esclusi dai bandi che assegnano congiuntamente incarichi di progettazione ed esecuzione dei lavori; in termini numerici, solo l'1,9% dei bandi di progettazione ed esecuzione aggiudicati nel terzo trimestre 2010 è stato acquisito dai liberi professionisti (individuali, associati o strutturati in forma di società di professionisti), mentre se si considera il valore delle aggiudicazioni tale quota per questo trimestre è pari allo 0,01%. I liberi professionisti «resistono» solo nei bandi aventi a oggetto la progettazione e gli altri servizi di ingegneria (senza esecuzione dei lavori); nel terzo trimestre 2010 essi si sono aggiudicati, in termini numerici, il 48% di questa tipologia di bandi, quota che scende però al 15,7% se si considera l'importo degli incarichi.



## *Previdenza, c'è Inarcassa in città*

Riparte il tour di «Inarcassa in Città», il servizio della Cassa di previdenza di ingegneri e architetti mirato a offrire occasioni di incontro personalizzate a quegli associati che, per risolvere situazioni complesse non gestibili a distanza, hanno l'esigenza di un contatto di persona, sinora possibile solo presso la sede di Roma. Lo sportello mobile Inarcassa è costituito da un team di consulenti esperti di previdenza che si reca a periodicità bimestrale presso ciascuna città, per incontrare su prenotazione gli associati della provincia interessata. Le prossime date sono: il 13 a Firenze, il 20 a Milano, il 25 a Bologna, il 27 a Verona e il 3 febbraio a Napoli. Le istruzioni per richiedere un appuntamento sono disponibili sul sito internet [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it). Le prenotazioni sono gestite direttamente dalla Direzione attività istituzionali, che valuta le richieste pervenute e conferma, a mezzo e-mail, il luogo e l'orario dell'incontro o, laddove la richiesta sia altrimenti risolvibile, comunica la modalità di contatto più adatta all'istanza dell'associato.



**Ricerca.** Arriverà al primo Cipe utile il programma nazionale atteso da oltre un anno

# Prendono il via 12 progetti bandiera

ROMA

Arrivano i primi 12 tasselli del programma nazionale di ricerca. Uno per ogni progetto bandiera che il Miur ha avviato amministrativamente a fine 2010 e che conta di continuare a finanziare nell'anno appena iniziato. Nucleare, aerospazio e biotecnologie i settori considerati "core" da viale Trastevere.

Come noto, il Pnr 2010-2012 è lo strumento triennale che serve a coordinare gli interventi in tema di ricerca messi in campo dai vari dicasteri e dalle diverse regioni per centrare il target dell'1,53% degli investimenti sul Pil imposto dal Europa 2020 - non è mai stato vagliato dal Cipe. L'obiettivo del ministro Gelmini è di riuscirci il prima possibile in modo da arrivare al sì definitivo in consiglio dei ministri. Lo scoglio era e resta il monte risorse complessivo da impegnare che va determinato rispettando i saldi di finanza pubblica.

Ma le priorità su cui concentrarsi sono state definite da mesi. Proprio nel loro ambito sono stati scelti i 12 progetti da avviare. Il "la" amministrativo -

spiega il direttore generale per la ricerca, Antonio Agostini - è stato dato con il decreto di riparto del fondo di finanziamento 2010 per gli enti di ricerca, che è alla registrazione della corte dei conti e la cui dote è stata incrementata di 127 milioni rispetto all'anno precedente per «migliorare il rapporto tra

## LE PRIORITÀ

I settori su cui il ministero vuole puntare sono la formazione al nucleare, l'aerospazio e la lotta alle malattie genetiche

le spese di funzionamento e l'investimento nei progetti di ricerca». Dal 1° gennaio il 7% delle risorse (circa 120 milioni) degli enti andrà assegnata su base meritocratica o su progetti realizzati congiuntamente agli enti stessi. A cui si aggiungerà un altro 8% (più o meno 140 milioni) per assicurare continuità ai progetti bandiera.

## Nucleare

Uno dei settori indicati come

prioritari dallo stesso ministro Mariastella Gelmini è il miglioramento della formazione in campo nucleare viste le scelte energetiche fatte dall'esecutivo. Al fine di ricreare le competenze tecniche e universitarie, studiare la costruzione dei reattori di nuova generazione e approfondire il tema dello smaltimento dei rifiuti pericolosi sono stati pianificati investimenti per 40 milioni di euro in tre anni.

## Aerospazio

Più cospicua la dote che si vorrebbe destinare alla ricerca aerospaziale. Per la costruzione di due nuovi satelliti da usare nell'ambito del progetto "Cosmo-Skymed II generation" sono stati già budgetizzati nel bilancio dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) 600 milioni spalmati sull'arco di sei anni. Il sistema verrà utilizzato tanto per scopi militari quanto per finalità civili e commerciali.

## Biotecnologie

Corposo è anche il menù degli interventi in tema di biotecnologia. Uno di quelli a cui la responsabile dell'Istruzione tie-

ne di più riguarda l'«epigenomica». Approfondendo in tandem con centri di ricerca e industria gli studi sul Dna e l'Rna si punta ad individuare nuovi marker da utilizzare nella lotta alle malattie genetiche. per un esborso quantificato in 30 milioni in tre anni.

## Gli altri progetti

Passando alla fisica appare degno di nota l'acceleratore di nuova generazione per elettroni e positroni "Super B factory" da utilizzare sia per la ricerca di base che per quella industriale. L'investimento programmato insieme ai partner europei vale circa 650 milioni in sei anni. Di questi 250 faranno capo all'Italia.

Per un paese che conta 8mila chilometri di costa il ministero considera fondamentale anche il progetto "Ritmare", rivolto alla tematica marina nel suo complesso: dalla pesca sostenibile alla gestione delle fasce costiere fino alla costruzione di navi oceanografiche. Per riuscirci andranno appostati 450 milioni in un quinquennio.

Eu. B.

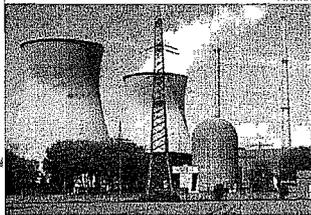
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NELL'AGENDA DELLA RICERCA**

**1 Formazione universitaria e tecnica sul nucleare**

MARKA



Una delle priorità è il miglioramento della formazione in campo nucleare. Al fine di ricreare le competenze tecniche e universitarie, studiare la costruzione dei reattori di nuova generazione e approfondire il tema dello smaltimento dei rifiuti pericolosi sono stati pianificati investimenti per 40 milioni di euro in tre anni

**2 Due nuovi satelliti per fini militari e civili**

MARKA



Per la costruzione di due nuovi satelliti da usare nell'ambito del progetto "Cosmoskymed II generation" sono stati già inseriti nel bilancio dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) 600 milioni che saranno spalmati sull'arco di sei anni. Il sistema verrà utilizzato tanto per scopi militari quanto per finalità civili e commerciali

**3 Studi approfonditi sulle malattie genetiche**

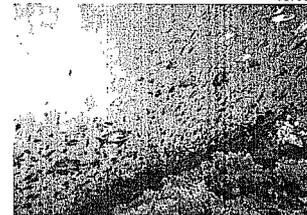
FOTOGRAMMA



Nel campo delle biotecnologie spiccano le iniziative sull'«epigenomica». Lavorando in tandem con centri di ricerca e industria si punta ad approfondire gli studi sul Dna e l'Rna al fine di individuare nuovi marker da utilizzare nella lotta alle malattie genetiche per un esborso quantificato in 30 milioni in tre anni

**4 Potenziamento delle risorse marine**

OLYCOM



Il Miur, insieme al ministero dell'Ambiente, ritiene fondamentale anche il progetto "Ritmare", rivolto alla tematica marina nel suo complesso: dalla pesca sostenibile alla gestione delle fasce costiere fino alla costruzione di navi oceanografiche. Il costo stimato è di 450 milioni in un quinquennio

## Giustizia incerta

# Lo studio di settore da solo è una prova Ma anche no

**Tonino Morina**

**L**a vita è così, una volta si vince e un'altra si perde, anche in situazioni perfettamente identiche. Il guaio è quando la stessa caratteristica è assunta dal contenzioso fiscale, che si può trasformare in un terno al lotto anche su materie di interpretazione pacifica.

Il fatto curioso è quello capitato a una signora siciliana, produttrice di gelati a Campobello di Licata, in provincia di Agrigento; per due ricorsi contro due accertamenti basati sugli

### IDEE CONTRASTANTI

La stessa sezione della Ctp Agrigento in un giorno ha accolto un ricorso e ne ha respinto un altro uguale

studi di settore, si è vista recapitare due sentenze opposte, per di più depositate lo stesso giorno (19 luglio 2010): in una sentenza, relativa all'anno 2003, il ricorso è stato respinto, mentre nell'altra sentenza, relativa al 2004, il ricorso è stato accolto. Le due sentenze sono state emesse dalla stessa sezione (la 5) della commissione tributaria provinciale di Agrigento; i componenti però erano diversi.

La sentenza che ha respinto il ricorso riguarda un accertamento basato sugli studi di settore per l'anno 2003. Con sentenza n. 238/5/10, la Ctp di Agrigento ha respinto il ricorso. Per i giudici, «il reddito dichiarato non è credibile in assoluto in quanto al di sotto della soglia minima di sopravvivenza di una famiglia media. Ma a

parte ciò, in considerazione dello scostamento notevole tra il dichiarato e l'accertato attraverso lo studio di settore, incombeva ope legis sulla ricorrente l'onere di provare l'infondatezza della grave presunzione di maggiori ricavi scaturente dalla applicazione dello studio di settore».

La sentenza che ha accolto il ricorso riguarda l'altro accertamento basato sugli studi di settore per l'anno 2004. Con sentenza n. 275/5/10, la stessa Ctp ha accolto il ricorso. In questo caso, i giudici, nel richiamare la sentenza n. 26635/09 della suprema Corte di Cassazione, a sezioni unite, affermano che «la procedura di accertamento standardizzato mediante l'applicazione dei parametri o degli studi di settore costituisce un sistema di presunzioni semplici, la cui gravità, precisione e concordanza non è ex lege determinata in relazione ai soli standard in sé considerati...». Per i giudici tributari, il grado di approssimazione offerto dagli studi di settore, senza altri accertamenti sul campo, non offre la certezza dell'evasione del contribuente. Di conseguenza, alla luce della situazione di fatto illustrata dalla parte ricorrente, è infondato l'accertamento basato esclusivamente sullo scostamento dei ricavi presunto dallo studio di settore.

Per i giudici, di conseguenza, va annullato l'accertamento relativo all'anno 2004, basato sull'automatismo dello studio di settore: proprio il contrario di quanto stabilito nella prima sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

